39

PER

LE FAUSTISSIME

NOZZE

RAFFAI - SCAPIN

742

P. Scapin impr.

AGLI

EGREGI GENITORI DELLA SPOSA

In questo lietissimo giorno, in cui voi, nostri ottimi Cugini, unite la vostra amatissima Figlia col nodo più sacro che stretto esser possa nella civil società, ben a ragione tutta sentite quella soave letizia che inebria l'anima e il cuore di quei fortunati Genitori, che hanno la bella ventura di vedere per sempre ben fondata la felicità dei loro figli. Gioite adunque, bene avventurati Cugini, del nodo applaudito che in oggi stringete, imperciocchè l'amabile vostra **Angelina** *è ben degna dello Sposo gentile che Iddio le ha dato, ed ambidue degni di voi.*

Accogliete pure con lieto animo la debole poesia che consacriamo alla felicissima Coppia, e sia questa un segno verace di quello stretto legame che a voi ci congiunge, della stima che vi professiamo, e della non dubbia allegrezza che participiamo con voi per così fausto avvenimento.

Li affettuosissimi Conjugi e Cugini

Pietro e Teresa Scapin.

ANACREONTICA

DEDICATA

AGLI EGREGI SPOSI

E sul Parnaso io volo,
Se verseggiar mi udite,
Sposi, non vi stupite,
Dover mi spinge e amor.

Amor mi spinge, o Sposi,
D'affinitade il nodo,
Il gran piacer che godo
Nel fondo del mio cor.

In sì giulivo giorno
Chi non sarà esultante,
Se a voi giunto è l'istante
D'ogni felicità?

Godete dunque, o cari,
Le giuste e caste voglie
Che in un tutto raccoglie
Il fior d'ogni virtù.

Con voi gode la Madre
Che giubilante dice:
Io sono ormai felice,
Mi balza il core in sen.

Gode l'amico stuolo
Ch'oggi vi sta d'intorno,
E gode in sì bel giorno
L'aere, la terra il ciel.

Vezzoso pur festeggia
Sulle Castalie rive
Coro di belle Dive,
Fra quali ha il vanto amor.

Amor cantate, o vati,
Sciogliete il vostro canto:
Nodo felice tanto
Vedeste voi mai più?

Vate meschin v'invito
Spinto d'antico affetto,
Oggi sentendo in petto
Inusitato ardor.

5835696

Digitized by Google

Digitized by Google